



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

FI1E03200L: "GIUNTINI"

Scuole associate al codice principale:

FI1A10800P: SC.MAT.NON STAT."SAN GIUSEPPE"



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 6	Territorio e capitale sociale
pag 17	Risorse economiche e materiali
pag 22	Risorse professionali

**Esiti**

pag 28	Risultati scolastici
pag 32	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 40	Competenze chiave europee
pag 44	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 49	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 54	Ambiente di apprendimento
pag 61	Inclusione e differenziazione
pag 68	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 71	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 76	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 87	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 96	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione studentesca

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	104	367,4	357,8	369,9

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	3	14,7	17,0	20,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	4	10,8	9,9	8,0

I riferimenti sono medie.


1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2023/2024 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,1%	-	0,5%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,1%	-	-

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	7,2%	20,1%	18,4%	14,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti
1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola F11E03200L	94,74%				✓
F11E03200L 5 A	94,74%				✓

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-esecs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-esecs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2023/2024 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2023/2024]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Italia	22,72%	77,28%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

La popolazione studentesca della scuola presenta una composizione eterogenea e in continua evoluzione. Negli ultimi anni si è registrato un aumento significativo del numero di iscritti, con una crescente presenza di studenti con certificazione ai sensi della Legge 104/92 e di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento con piano didattico personalizzato ai sensi della L. 170/2010. Questa inclusività arricchisce il contesto scolastico, offrendo a tutti gli studenti l'opportunità di apprendere e crescere insieme. Il bacino d'utenza è caratterizzato da una prevalente provenienza da famiglie italiane, ma è arricchito dalla presenza di studenti stranieri, che contribuiscono a creare un ambiente multiculturale. Sebbene le famiglie in situazioni di svantaggio socioeconomico siano poche, la scuola, grazie al sostegno della parrocchia di San Michele Arcangelo, garantisce l'accesso all'istruzione a tutti, promuovendo l'equità e l'inclusione. Questa diversità rappresenta un'opportunità per lo sviluppo di competenze interculturali e di una cittadinanza attiva, preparando gli studenti ad affrontare le sfide di una società sempre più complessa e globalizzata.

Vincoli

La necessità di dover corrispondere una retta scolastica, anche se di importo non eccessivo, può rappresentare un ostacolo significativo per l'accesso a questa istituzione scolastica per talune famiglie in situazione di svantaggio socioeconomico. Questo vincolo economico, seppur indispensabile per il funzionamento della scuola, rischia di allontanare famiglie che, pur apprezzando il progetto educativo proposto, non sono in grado di sostenere tale spesa aggiuntiva. La percezione di una barriera economica può generare un senso di esclusione e limitare le opportunità educative per coloro che ne avrebbero maggiormente bisogno.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione ≥ 15 anni Anno 2022 [ISTAT 2024].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				7,8
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	6
		Liguria	IMPERIA	8,6
		Liguria	LA SPEZIA	5
		Liguria	SAVONA	6,3
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	2,9
		Lombardia	BRESCIA	3,4
		Lombardia	COMO	5,4
		Lombardia	CREMONA	2,7
		Lombardia	LECCO	3
		Lombardia	LODI	4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	2,9
		Lombardia	MILANO	4,8
		Lombardia	MANTOVA	4,8
		Lombardia	PAVIA	4,8
		Lombardia	SONDRIO	6,4
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	6,9
		Piemonte	ASTI	3,7
		Piemonte	BIELLA	6,6



		Piemonte	CUNEO	5,6
		Piemonte	NOVARA	6,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4
		Piemonte	VERCELLI	7
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	3,7
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	5,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	5,6
		Emilia-Romagna	MODENA	5,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	6,5
		Emilia-Romagna	PARMA	4
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,6
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	5
		Emilia-Romagna	RIMINI	7,5
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	6,3
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	3,4
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	3,4
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	5,5
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	10,5
		Lazio	LATINA	9,1
		Lazio	RIETI	8,5
		Lazio	ROMA	6,5
		Lazio	VITERBO	9,8
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6
		Marche	ASCOLI PICENO	4,5
		Marche	FERMO	3
		Marche	MACERATA	5,6
		Marche	PESARO URBINO	5,4
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	9,3
		Abruzzo	CHIETI	7,5
		Abruzzo	PESCARA	9,5
		Abruzzo	TERAMO	6,8
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	8,3
		Basilicata	POTENZA	7,4
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	14,5
		Campania	BENEVENTO	9,8
		Campania	CASERTA	13,6
		Campania	NAPOLI	21,2
		Campania	SALERNO	15,3
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	18
		Calabria	CATANZARO	15,1
		Calabria	CROTONE	13,3
		Calabria	REGGIO CALABRIA	16,1
		Calabria	VIBO VALENTIA	14,1
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	9
		Molise	ISERNIA	11,8
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	8,3
		Puglia	BRINDISI	15,1
		Puglia	BARLETTA	9,5
		Puglia	FOGGIA	18
		Puglia	LECCE	10,8
		Puglia	TARANTO	13,8
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	11,6



		Sardegna	NUORO	6,9
		Sardegna	ORISTANO	8,3
		Sardegna	SASSARI	9,8
		Sardegna	SUD SARDEGNA	11,6
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,7
		Sicilia	CALTANISSETTA	17,3
		Sicilia	CATANIA	15,5
		Sicilia	ENNA	14,1
		Sicilia	MESSINA	19,7
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2022 [ISTAT 2024].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2



		Lombardia	CREMONA	12,5
		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1



		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7



		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3
		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9



		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7
		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

La Valdisieve, contesto territoriale in cui è inserita la Scuola Giuntini, si caratterizza per un vivace tessuto socio-culturale e associativo. La presenza di numerose realtà imprenditoriali, spesso a carattere familiare, concorre a creare un ambiente dinamico e propositivo. Il territorio è ricco di associazioni culturali, sportive e del volontariato, che offrono un ampio ventaglio di attività e servizi alla comunità. La Scuola Giuntini, ben integrata in questo contesto, può beneficiare di una rete di relazioni consolidata con le istituzioni locali, le associazioni e le imprese. La scuola si trova nel borgo storico di Pontassieve e se questo da un lato consente ai bambini di raggiungere a piedi i principali presidi istituzionali degli enti pubblici e le principali associazioni sportive, dall'altro può rappresentare un problema per le famiglie vista l'esiguità dei parcheggi a disposizione. Tale problema è stato risolto grazie ad una convenzione con il Comune di Pontassieve che consente alle famiglie dei nostri bambini di parcheggiare in ZTL negli orari di ingresso e uscita. La sinergia tra scuola e territorio rappresenta un'opportunità unica per la realizzazione di progetti educativi innovativi e per lo sviluppo di competenze trasversali nei bambini.

Vincoli

Nonostante la ricchezza di queste realtà, la presenza di grandi aziende in grado di sostenere economicamente la scuola attraverso erogazioni liberali attraverso cui poter abbattere la retta scolastica rappresenta un limite da considerare. Inoltre, l'impossibilità del un servizio di trasporto pubblico scolastico, soprattutto da parte delle frazioni, costituisce un vincolo per alcune famiglie, limitando la scelta della scuola da parte dei nuclei che non vivono nel capoluogo ed hanno necessità di utilizzare il servizio del trasporto scolastico.





Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,6%	1,8%	2,1%

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola % FI1E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0%	57,2%	48,4%	52,6%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	92,8%	95,5%	95,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola % FI1E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	74,0%	73,9%	74,5%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	85,2%	79,5%	83,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.)	0,0%	7,8%	4,2%	3,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	2	7,1%	7,1%	6,8%
Di cui con collegamento a internet	2	6,4%	6,5%	6,0%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Chimica		7,7%	5,3%	4,5%
Disegno		64,1%	63,0%	48,6%
Elettronica		1,3%	0,7%	0,6%
Elettrotecnica		0,0%	0,3%	0,3%
Enologico		0,0%	0,0%	0,0%
Fisica		5,1%	2,3%	2,6%
Fotografico		0,0%	0,0%	1,1%
Informatica	✓	88,5%	90,0%	90,4%
Lingue		26,9%	25,3%	28,4%
Meccanico		0,0%	0,0%	0,2%
Multimediale		43,6%	51,0%	50,1%
Musica	✓	61,5%	64,3%	61,2%
Odontotecnico		0,0%	0,0%	0,0%
Restauro		0,0%	0,3%	0,5%
Scienze		65,4%	62,7%	61,9%
Altri tipi di laboratorio	✓	50,0%	45,3%	39,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola



La tabella riporta la presenza di specifiche strutture nella scuola [Questionario Scuola D5 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Biblioteca classica	✓	90,4%	88,1%	83,3%
Biblioteca informatizzata		22,9%	22,6%	19,0%
Aula Concerti		21,7%	12,6%	11,7%
Aula Magna		47,0%	56,3%	59,6%
Aula Proiezioni		34,9%	31,8%	34,9%
Teatro		34,9%	21,7%	29,7%
Spazio mensa	✓	91,6%	92,8%	83,8%
Cucina interna		30,1%	37,4%	42,1%
Aula generica		79,5%	80,2%	77,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	2,7%	2,6%	2,5%
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	2	1,0%	0,9%	1,2%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Calcetto		28,0%	23,3%	26,7%
Calcio a 11		3,7%	4,5%	5,7%
Campo basket-pallavolo all'aperto	✓	50,0%	41,1%	46,7%
Palestra	✓	92,7%	95,8%	93,6%
Piscina		2,4%	1,6%	1,4%



Altre strutture sportive		0,0%	0,0%	0,0%
--------------------------	--	------	------	------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MI, Questionario Scuola D8 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nei laboratori	22,1%	14,3%	16,3%	17,3%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2,3%	1,7%	1,8%	1,7%
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0%	0,9%	0,9%	0,7%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0%	0,2%	0,2%	0,2%
PC e Tablet presenti nelle altre aule	29,1%	13,5%	13,5%	12,1%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule	5,8%	8,5%	9,2%	8,6%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola % F11E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	0,5%	0,6%	0,7%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espansive per alunni con disabilità motorie, altro)	0,0%	0,6%	0,3%	0,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola è dotata di spazi e attrezzature adeguati a soddisfare le esigenze didattiche e organizzative, quali una biblioteca costantemente aggiornata grazie a donazioni e campagne di raccolta libri, lavagna multimediali in tutte le aule. La presenza di un numero sufficiente di dispositivi digitali permette un utilizzo efficace delle tecnologie informatiche sia da parte degli studenti che degli insegnanti, favorendo un apprendimento attivo e coinvolgente. Per quanto riguarda le risorse economiche, oltre ai finanziamenti statali, la scuola si avvale di piccole donazioni private e di organizza taluni progetti di fundraising, che consentono di arricchire l'offerta formativa e di sostenere iniziative speciali.

Vincoli

La scuola, pur operando con risorse limitate, si impegna a offrire un ambiente di apprendimento stimolante e accogliente. Gli spazi sono organizzati in modo funzionale per favorire lo svolgimento delle attività didattiche, anche se l'assenza di una palestra e di un'aula polifunzionale limita le possibilità di svolgere alcune attività pratiche e laboratoriali. Per quanto riguarda le risorse economiche, oltre ai finanziamenti statali, la scuola riceve piccole donazioni da parte di privati e organizza periodicamente raccolte fondi per sostenere progetti specifici. Tuttavia, le risorse finanziarie disponibili non consentono di ampliare significativamente l'offerta formativa e di realizzare interventi di miglioramento degli spazi e delle attrezzature.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2022/2023 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		7,3%	6,6%	6,2%
Da più di 1 a 3 anni	✓	40,2%	44,8%	32,9%
Da più di 3 a 5 anni		11,0%	6,6%	6,4%
Più di 5 anni		41,5%	42,0%	54,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2022/2023 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		17,1%	16,1%	17,1%
Da più di 1 a 3 anni	✓	37,8%	45,1%	35,7%
Da più di 3 a 5 anni		9,8%	8,5%	12,3%
Più di 5 anni		35,4%	30,3%	34,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2023/2024 per fasce di età [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
minore di 35	27,3%	19,0%	18,0%	23,0%



anni				
35-44 anni	18,2%	24,8%	22,0%	29,4%
45-54 anni	36,4%	36,2%	36,6%	27,7%
55 anni e più	18,2%	20,0%	23,4%	20,0%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D11 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % F11E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	9,1%	9,7%	9,2%	9,6%
Da più di 1 a 3 anni	18,2%	13,0%	12,4%	11,8%
Da più di 3 a 5 anni	45,5%	11,6%	9,9%	9,8%
Più di 5 anni	27,3%	65,7%	68,6%	68,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D12 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Docenti con formazione specifica sull'inclusione	0	0.8	2.1	7.6

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia	✓	97,5%	93,9%	93,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	98,8%	99,4%	98,5%
Assistente all'autonomia e alla comunicazione	✓	0,0%	0,0%	0,0%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica per l'inclusione.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D14 a.s. 2022/2023].

Anni di esperienza	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	✓	5,9%	4,1%	8,1%
Da più di 1 a 3 anni		11,8%	14,3%	14,0%
Da più di 3 a 5 anni		11,8%	14,3%	7,4%
Più di 5 anni		70,6%	67,3%	70,5%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D14 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	✓	29,3%	25,3%	26,0%
Da più di 1 a 3 anni		29,3%	30,7%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		9,8%	11,1%	10,5%
Più di 5 anni		31,7%	32,9%	37,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D15 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola F11E03200L		Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
	N	%			



Fino a 1 anno	1	100,0%	11,1%	2,7%	12,1%
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	11,1%	21,6%	18,8%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	22,2%	27,0%	15,1%
Più di 5 anni	0	0,0%	55,6%	48,6%	54,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D15 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola F11E03200L		Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	0		5,9%	2,9%	10,2%
Da più di 1 a 3 anni	0		11,8%	8,6%	16,1%
Da più di 3 a 5 anni	0		23,5%	20,0%	11,3%
Più di 5 anni	0		58,8%	68,6%	62,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D15 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola F11E03200L		Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	0,0%	0,0%	7,3%
Da più di 1 a 3 anni	1	100,0%	28,6%	6,7%	14,0%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	0,0%	3,3%	12,0%
Più di 5 anni	0	0,0%	71,4%	90,0%	66,7%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Il personale docente della scuola, in possesso del contratto collettivo nazionale ANINSEI, beneficia di una significativa stabilità lavorativa grazie all'immediato passaggio da un contratto a tempo determinato ad uno indeterminato per coloro che aderiscono al progetto educativo dell'istituto. Questa continuità favorisce la creazione di un ambiente di lavoro coeso e la costruzione di relazioni durature con gli studenti e le loro famiglie. Le diverse competenze dei docenti, acquisite attraverso percorsi di formazione specifici e certificazioni in ambito linguistico, informatico e inclusione, rappresentano una risorsa preziosa per la scuola. La condivisione di queste competenze all'interno di un team collaborativo consente di offrire agli studenti un'offerta formativa diversificata e di alta qualità, adattata ai loro bisogni individuali. I docenti di sostegno sono parte integrante del team insegnanti e collaborano alla progettazione didattica della classe insieme all'insegnante coordinatore e agli insegnanti specialisti.

Vincoli

Il personale docente della scuola, pur beneficiando della stabilità offerta dal contratto collettivo nazionale ANINSEI, è soggetto a una certa mobilità interna al sistema scolastico. La possibilità di partecipare a concorsi pubblici per l'accesso ai ruoli dello Stato comporta infatti un rischio di turnover, con conseguente perdita di professionalità e di continuità nei progetti didattici. Inoltre, la disparità tra il trattamento economico previsto dal contratto ANINSEI e quello dei docenti di ruolo può generare insoddisfazione e incentivare la partecipazione a concorsi, a discapito della stabilità dell'organico scolastico. Per quanto riguarda le competenze, il personale docente della scuola dimostra un elevato livello di professionalità e un forte impegno nel proprio lavoro, ma la carenza di docenti specializzati nel sostegno rappresenta un limite significativo. La difficoltà nel reperire figure professionali con l'abilitazione specifica per l'inclusione incide sulla qualità dei servizi offerti agli studenti con bisogni educativi speciali e sulla capacità della scuola di garantire un'educazione inclusiva a tutti. Nonostante queste criticità, la scuola si impegna a valorizzare le competenze dei docenti e a promuovere la collaborazione tra i colleghi, al fine di offrire agli studenti



un'esperienza di apprendimento
significativa e personalizzata.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola F11E03200L	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di FIRENZE	99,8%	99,9%	99,9%	99,9%	99,8%
TOSCANA	99,7%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%
Italia	99,5%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria					
Situazione della scuola F11E03200L	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di FIRENZE	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%
TOSCANA	0,5%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2023/2024



[Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria					
Situazione della scuola F11E03200L	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	4	2	0	0
Percentuale	0,0%	21,1%	14,3%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di FIRENZE	1,8%	1,6%	1,6%	1,1%	0,9%
TOSCANA	2,4%	1,9%	1,8%	1,6%	1,2%
Italia	2,5%	2,1%	1,9%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Essendo una scuola primaria, non si verificano casi di alunni non ammessi alla classe successiva. I dati relativi agli abbandoni scolastici registrano numeri estremamente contenuti negli ultimi anni, circoscritti a poche situazioni riconducibili quasi esclusivamente a trasferimenti delle famiglie in altre località. Tale dato è indice di un elevato grado di soddisfazione delle famiglie nei confronti dell'offerta formativa e del clima scolastico, che favorisce la regolarità della frequenza e la progressione degli apprendimenti di tutti gli alunni.

Punti di debolezza

Su questo aspetto non emergono particolari punti di debolezza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'assenza di trasferimenti in uscita durante il ciclo scolastico, in particolare quando motivati da



scelte familiari e non da insoddisfazioni relative all'offerta formativa, costituisce un indicatore particolarmente significativo della qualità percepita del servizio scolastico. Tale dato, unito alla forte sensazione di appartenenza a una comunità educante da parte dei genitori, che condividono attivamente il progetto educativo della scuola, supporta un'autovalutazione positiva. La coesione della comunità scolastica, la chiarezza del progetto educativo e la soddisfazione delle famiglie rappresentano elementi fondamentali per la riuscita di qualsiasi percorso formativo, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			64.70	69.20	67.50
Scuola primaria - classi seconde	68,4	94,7	↑	↔	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			56.40	58.40	56.10
Scuola primaria - classi seconde	64,5	89,5	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione	Diff. ESCS	Percentuale di copertura	Riferimenti		



		alla prova di Italiano	(2)	background	Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					57.00	59.50	58.10
Scuola primaria - classi quinte	67,4	89,5	6,6	94,7	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					58.40	58.60	57.60
Scuola primaria - classi quinte	57,2	94,7	-2,8	94,7	↔	↔	↔

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					79.20	74.10	72.50
Scuola primaria - classi quinte	76,9	84,2	0,2	94,7	↔	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					76.40	74.60	73.00
Scuola primaria - classi quinte	83,3	84,2	5,7	94,7	↑	↑	↑



(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso F11E03200L - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Situazione della scuola F11E03200L	n.d.	100,0%
Riferimenti		
Toscana	5,1%	94,9%
Centro	-	-

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso F11E03200L - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Situazione della scuola F11E03200L	n.d.	100,0%
Riferimenti		
Toscana	7,7%	92,3%
Centro	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)



La tabella riporta la distribuzione degli studenti di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Le categorie di punteggio sono così definite:

- Categoria 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale;
- Categoria 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale;
- Categoria 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale;
- Categoria 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale;
- Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso F11E03200L - Sezione 2A	6	1	2	3	6
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola F11E03200L	33,3%	5,6%	11,1%	16,7%	33,3%
Toscana	32,0%	13,1%	7,2%	18,8%	28,9%
Centro	24,7%	13,6%	8,4%	20,3%	33,0%
Italia	27,0%	13,8%	8,5%	20,4%	30,2%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso F11E03200L - Sezione 2A	1	2	3	6	5
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola F11E03200L	5,9%	11,8%	17,6%	35,3%	29,4%
Toscana	28,1%	12,0%	17,5%	15,4%	27,0%
Centro	24,2%	13,0%	16,2%	15,8%	30,8%
Italia	28,3%	13,7%	14,7%	14,9%	28,4%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					



	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso F11E03200L - Sezione 5A	1	3	2	5	6
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola F11E03200L	5,9%	17,6%	11,8%	29,4%	35,3%
Toscana	27,0%	18,6%	11,3%	16,6%	26,6%
Centro	22,1%	18,2%	12,5%	17,9%	29,2%
Italia	24,6%	18,3%	12,6%	17,8%	26,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso F11E03200L - Sezione 5A	5	1	5	3	4
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola F11E03200L	27,8%	5,6%	27,8%	16,7%	22,2%
Toscana	28,0%	15,3%	13,8%	12,0%	31,0%
Centro	26,3%	15,9%	14,4%	11,7%	31,8%
Italia	28,4%	14,5%	15,0%	11,7%	30,4%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 delle classi V primaria e III secondaria di I grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Situazione della scuola F11E03200L - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					



Sotto la media regionale					
--------------------------	--	--	--	--	--

Situazione della scuola F1E03200L - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

Negli ultimi anni, la nostra scuola ha ottenuto risultati nelle prove INVALSI superiori o in linea con la media regionale e con scuole che presentano un background socioeconomico e culturale simile. In particolare, si evidenziano risultati molto positivi nell'area linguistica, con un'eccellente performance nella lingua inglese. Tale successo è attribuibile all'implementazione di un progetto educativo che prevede tre ore settimanali dedicate all'insegnamento dell'inglese fin dalla prima classe, garantendo così un'immersione linguistica precoce e costante. L'analisi dei dati mostra una distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento che colloca la maggior parte degli alunni in fasce di competenza adeguate o superiori alle aspettative, con una progressiva riduzione nel tempo del numero di studenti che si posizionano ai livelli più bassi. Questi risultati positivi sono frutto di un'attenta programmazione didattica, di un'adeguata formazione del personale docente e di un costante monitoraggio dei progressi degli studenti, che consentono di intervenire tempestivamente per supportare le eventuali difficoltà di apprendimento.

Punti di debolezza

Negli ultimi anni, il nostro istituto ha conseguito risultati nelle prove INVALSI che si attestano su livelli superiori o equiparabili alla media regionale, evidenziando un percorso di crescita costante. Tuttavia, un'analisi più approfondita dei dati rivela che vi è ancora margine di miglioramento nell'area logico-matematica, dove si riscontra una maggiore dispersione dei risultati. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è indubbiamente positivo, sebbene si manifesti in modo differenziato a seconda delle discipline. L'analisi dei dati suggerisce che le iniziative messe in atto per potenziare l'insegnamento delle lingue hanno portato a risultati significativi, mentre nell'area matematica sono necessarie ulteriori azioni mirate per ridurre il divario tra gli studenti e garantire a tutti pari opportunità di successo.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove INVALSI degli ultimi anni rappresentano un motivo di soddisfazione per la nostra scuola. Il posizionamento al di sopra o in linea con la media regionale, in particolare nelle discipline linguistiche, testimonia l'impegno profuso dall'istituto nel promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti. Tale risultato è frutto di un'attenta programmazione didattica, di un'adeguata formazione del personale docente e di un clima scolastico che favorisce l'apprendimento e la crescita di ogni studente.



Competenze chiave europee



Punti di forza

Il nostro istituto, sin dai primi anni della scuola dell'infanzia, si impegna attivamente nello sviluppo delle otto competenze chiave europee, al fine di fornire ai nostri alunni una solida base per affrontare le sfide del futuro. Attraverso un percorso educativo attento e personalizzato, i bambini acquisiscono competenze linguistiche, matematico-scientifiche e digitali. In particolare, viene data grande importanza allo sviluppo del pensiero critico e del problem solving, stimolando la curiosità e l'autonomia degli alunni. Parallelamente, viene promossa la crescita di competenze sociali e civiche, educando al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Grazie a esperienze significative, come concerti, spettacoli e progetti di gruppo, i bambini sviluppano la consapevolezza e l'espressione culturale. In occasione degli scrutini, il Collegio Docenti dedica particolare attenzione a queste dimensioni, valutando con cura la capacità di ogni studente di interagire positivamente con i compagni, di rispettare le regole, di collaborare nei lavori di gruppo e di dimostrare senso di responsabilità. Per garantire una valutazione trasparente e condivisa, viene utilizzata una rubrica di valutazione appositamente elaborata, che descrive in modo chiaro e dettagliato i diversi livelli di

Punti di debolezza

Pur avendo raggiunto risultati significativi nello sviluppo delle competenze chiave europee, il nostro istituto riconosce l'importanza di un costante miglioramento. In particolare, riteniamo fondamentale rafforzare ulteriormente l'apprendimento della matematica, promuovendo un approccio più concreto e meno astratto, che consenta agli studenti di collegare i concetti matematici alle situazioni quotidiane. Inoltre, è necessario investire maggiormente nello sviluppo delle competenze socio-emotive, favorendo l'accettazione di sé e la capacità di gestire le emozioni, in particolare la frustrazione di fronte alle difficoltà. In questo senso, è cruciale promuovere un clima scolastico accogliente e inclusivo, dove l'errore sia considerato un'opportunità di apprendimento e non un fallimento.



acquisizione di ciascuna competenza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto, pur riconoscendo l'importanza di un costante miglioramento, ritiene di poter esprimere un giudizio positivo circa lo sviluppo delle competenze chiave europee all'interno del proprio percorso formativo. I risultati raggiunti, frutto di un'attenta programmazione didattica e di un'impegno costante da parte di tutto il personale scolastico, dimostrano come l'istituto sia in grado di fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare con successo le sfide del mondo contemporaneo. Tuttavia, consapevole che l'apprendimento è un processo dinamico e in continua evoluzione, l'istituto intende concentrare i propri sforzi futuri sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva e delle competenze matematiche, al fine di fornire agli studenti una



formazione ancora piu' completa e personalizzata



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2023 dalle classi II così come erano formate nel 2020 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola FI1E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			57,00	59,50	58,10
FI1E03200L FI1E03200L - Sezione A	68,11	89%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola FI1E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			58,40	58,60	57,60
FI1E03200L FI1E03200L A	58,06	94%	↔	↔	↔

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2020 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].



Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola F11E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			195,26	196,82	194,48
F11E03200L F11E03200L A	223,48	100%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola F11E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			200,19	198,45	195,18
F11E03200L F11E03200L A	210,48	100%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola F11E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			215,68	216,03	213,91
F11E03200L F11E03200L A	232,31	100%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola F11E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			218,24	217,00	214,01
F11E03200L F11E03200L A	235,34	100%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano,



Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.



Punti di forza

I dati relativi agli esiti scolastici degli studenti provenienti da questa istituzione e iscritti alla scuola secondaria di primo grado evidenziano risultati di apprendimento significativamente superiori rispetto alle medie nazionali e regionali. Tale successo è attribuibile all'attenta programmazione didattica, alla valorizzazione delle individualità e all'impegno costante nel promuovere lo sviluppo di competenze trasversali, quali il pensiero critico, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo. Questi risultati confermano l'efficacia del percorso formativo offerto dalla scuola primaria, che pone le basi solide per un proficuo proseguimento degli studi e per una piena realizzazione personale.

Punti di debolezza

Dovrebbe essere data maggior importanza all'analisi di questi dati in sede di Collegio Docenti e di Consiglio di Istituto.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove INVALSI, conseguiti dai nostri studenti al termine della scuola secondaria di I grado, sono soddisfacenti. L'analisi dei dati evidenzia un livello di preparazione superiore alla media nazionale e regionale in tutte le discipline, a testimonianza di un percorso formativo di qualità. Tale successo è frutto di una progettazione didattica attenta e personalizzata, di un clima scolastico stimolante e collaborativo e di un impegno costante nel promuovere lo sviluppo di competenze chiave. Questi risultati positivi confermano l'efficacia del nostro modello educativo e rappresentano un solido punto di partenza per affrontare con successo il successivo livello di studio.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D16 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	88,6%	91,1%	90,1%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico		48,1%	52,4%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	✓	58,2%	64,5%	72,5%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		19,0%	21,7%	25,8%
Altri aspetti del curricolo		10,1%	9,6%	8,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D17 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	84,8%	87,5%	89,6%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	100,0%	99,7%	98,9%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	✓	84,8%	79,6%	69,7%
Programmazione per classi parallele		74,7%	81,2%	83,1%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		64,6%	67,7%	68,4%
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		68,4%	65,5%	61,5%



	✓			
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	✓	89,9%	92,0%	93,0%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		65,8%	62,3%	63,1%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		60,8%	55,0%	57,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata	✓	65,8%	61,0%	64,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		8,9%	8,6%	16,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele rivolte agli studenti

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D18 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	27,8%	24,6%	23,6%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		64,6%	68,7%	67,9%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		50,6%	53,7%	56,6%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		64,6%	66,1%	65,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

Il curricolo della nostra scuola è stato progettato con l'obiettivo di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti e del territorio, garantendo un percorso di apprendimento continuo e coerente. Partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, si è proceduto a una graduale articolazione delle discipline nella scuola primaria, creando un vero e proprio curricolo verticale che favorisce l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze sempre più complesse e articolate. Per ogni grado scolastico sono stati definiti specifici traguardi di competenza, in linea con le Indicazioni Nazionali e con le esigenze del nostro contesto territoriale. L'offerta formativa della scuola è stata arricchita da numerose attività di ampliamento, realizzate in collaborazione con enti e associazioni del territorio. Attraverso questi progetti, gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare competenze trasversali quali la creatività, la collaborazione, il problem solving e il pensiero critico. Da diversi anni, inoltre, la scuola collabora con l'Accademia Britannica di Arezzo per offrire ai nostri studenti un'esperienza di apprendimento della lingua inglese immersiva e di alta qualità. Tutte le discipline contribuiscono allo sviluppo delle otto competenze

Punti di debolezza

Il nostro Istituto ha implementato un curricolo verticale che, partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, si articola gradualmente nelle diverse discipline della scuola primaria, garantendo un percorso formativo coerente e continuo. Questo percorso è stato progettato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e del territorio, e per favorire l'acquisizione delle otto competenze chiave europee. Tuttavia, pur essendo consultabile sul nostro portale web, il curricolo e i traguardi di competenza specifici per ciascun grado scolastico potrebbero essere maggiormente divulgati alle famiglie, al fine di favorire una più ampia partecipazione e collaborazione al percorso educativo dei loro figli. L'offerta formativa, già ricca di attività che promuovono lo sviluppo di competenze trasversali, potrebbe essere ulteriormente arricchita attraverso progetti di qualità, in grado di integrare e potenziare quanto svolto in classe. Sarebbe auspicabile individuare nuove collaborazioni con enti e associazioni del territorio, al fine di offrire agli studenti esperienze di apprendimento sempre più stimolanti e diversificate, senza tuttavia gravare sulle famiglie con costi aggiuntivi. Attraverso una didattica cooperativa e centrata



chiave europee. Attraverso una didattica cooperativa e centrata sull'alunno, si promuove l'acquisizione di competenze quali la comunicazione, la collaborazione, il pensiero critico e la capacità di apprendere lungo tutto l'arco della vita. Si pone particolare attenzione allo sviluppo della responsabilità e dell'autonomia di ciascun studente, favorendo la costruzione di un percorso di apprendimento personalizzato. Il curricolo della scuola è un documento pubblico, facilmente consultabile sul nostro portale web. In questo modo, le famiglie possono avere una visione completa del percorso formativo dei loro figli e partecipare attivamente al processo educativo. Attraverso una didattica cooperativa e centrata sull'alunno, tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave, come la comunicazione, la collaborazione, il pensiero critico e la capacità di apprendere lungo tutto l'arco della vita.

sull'alunno, tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave, come la comunicazione, la collaborazione, il pensiero critico e la capacità di apprendere lungo tutto l'arco della vita. Tuttavia, è fondamentale che gli studenti siano consapevoli degli obiettivi e dei traguardi da raggiungere, e che siano coinvolti attivamente nel processo di apprendimento. A tal fine, è necessario rendere più espliciti gli obiettivi didattici, utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile, e favorendo momenti di confronto e di discussione con gli alunni. In conclusione, il nostro Istituto è impegnato in un continuo processo di miglioramento, al fine di offrire ai nostri studenti un'educazione di qualità e di rispondere sempre meglio alle esigenze del territorio. Crediamo che una maggiore comunicazione e collaborazione con le famiglie, nonché un ampliamento dell'offerta formativa attraverso progetti innovativi e gratuiti, possano ulteriormente valorizzare il nostro percorso educativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e



strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione positiva attribuita alla progettazione didattica della scuola trova fondamento nella rigorosa elaborazione di un curricolo verticale che, partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, si estende alle discipline della scuola primaria, garantendo un percorso formativo coerente e progressivo. I traguardi di apprendimento, definiti con cura per ciascun anno e per ogni ambito disciplinare, sono stati concepiti per favorire lo sviluppo delle otto competenze chiave europee. Tale progettazione, frutto di un attento lavoro di équipe, assicura una continuità didattica e facilita il raggiungimento di obiettivi di apprendimento sempre più complessi, promuovendo nel contempo la personalizzazione dei percorsi formativi e lo sviluppo delle potenzialità di ogni studente.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D19 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		1,3%	1,0%	1,6%
In orario extracurricolare		70,9%	64,5%	72,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	88,6%	91,4%	84,8%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		2,5%	2,2%	4,5%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		11,4%	11,5%	16,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D20 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,6%	1,2%
In orario extracurricolare	✓	44,3%	43,8%	50,2%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	96,2%	95,2%	93,2%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,8%	3,2%	3,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		8,9%	8,9%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento,



potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe

La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dalla scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D21 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Cooperative learning	✓	98,7%	95,2%	93,7%
Classi aperte		44,2%	45,0%	39,5%
Gruppi di livello		68,8%	71,7%	68,8%
Flipped classroom	✓	41,6%	41,5%	50,3%
Comunicazione Aumentativa Alternativa		48,1%	52,7%	44,1%
Metodo ABA		19,5%	25,1%	30,5%
Metodo Feuerstein		7,8%	4,5%	4,9%
Altra metodologia didattica	✓	32,5%	35,0%	36,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti di alunni e studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D22 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non ci sono stati episodi problematici		12,8%	8,3%	9,4%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,3%	0,3%	0,3%



Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	67,9%	70,2%	73,4%
Interventi dei servizi sociali		44,9%	42,3%	43,9%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	34,6%	28,5%	34,3%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	✓	59,0%	56,4%	60,6%
Colloqui delle famiglie con i docenti	✓	82,1%	88,1%	87,0%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	64,1%	62,8%	57,7%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	38,5%	34,9%	35,9%
Colloquio degli alunni con i docenti	✓	60,3%	59,6%	62,4%
Lavoro sul gruppo classe	✓	75,6%	83,7%	81,0%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni	✓	6,4%	1,9%	2,4%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		3,8%	1,9%	1,9%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		0,0%	0,6%	0,5%
Intervento delle pubbliche autorità		5,1%	3,5%	2,5%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		61,5%	65,4%	60,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		6,4%	5,4%	5,7%
Altro tipo di provvedimento		6,4%	6,1%	8,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

Le aule e l'angolo biblioteca strutturati e dotati di arredi e materiali didattici aggiornati, rappresentano ambienti di apprendimento diversificati che stimolano la curiosità e la partecipazione attiva di bambini. Il Collegio Docenti elabora proposte di acquisto di nuovi materiali, che vengono poi sottoposte al coordinatore delle attività didattiche e educative che, a sua volta, si interfaccia con il Consiglio di Amministrazione dell'ente gestore per l'approvazione definitiva e l'acquisto. La scuola si configura come un ambiente educativo dinamico e inclusivo, nel quale tutti i bambini sono incoraggiati a fruire liberamente degli spazi e delle risorse disponibili. La dimensione ridotta dell'istituto permette a ciascun alunno di muoversi con autonomia e di accedere direttamente a tutti gli ambienti, favorendo così un approccio esplorativo e curioso, fondato sulla fiducia reciproca. L'insieme delle dotazioni tecnologiche a disposizione della scuola risulta ad oggi sufficiente a garantire il progresso delle competenze digitali dei bambini e a promuovere un apprendimento efficace e stimolante. La gestione delle apparecchiature digitali è affidata all'animatore digitale dell'istituto, il quale collabora direttamente con la

Punti di debolezza

Nonostante i progressi compiuti, si evidenzia la necessità di implementare un ambiente comune più ampio e attrezzato, specificamente dedicato allo svolgimento di attività laboratoriali, al fine di arricchire ulteriormente l'offerta formativa e rispondere alle esigenze didattiche sempre più complesse della contemporaneità. La scuola, pur avendo implementato alcune strategie inclusive come la didattica cooperativa e l'utilizzo di tecnologie assistive, riconosce la necessità di approfondire ulteriormente le proprie competenze in questo ambito. La formazione continua del personale docente rappresenta, infatti, un elemento fondamentale per garantire un'inclusione efficace e personalizzata. Tra le metodologie attive che la scuola intende potenziare si annoverano: l'apprendimento cooperativo differenziato, l'utilizzo di materiali didattici multisensoriali, la personalizzazione dei percorsi formativi e l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi. L'obiettivo è quello di creare un ambiente di apprendimento inclusivo nel quale ogni studente, indipendentemente dalle proprie caratteristiche e bisogni, possa sentirsi valorizzato e possa raggiungere i propri obiettivi educativi. Seppure le relazioni siano



ditta incaricata alla manutenzione. All'interno del nostro istituto, la didattica cooperativa e' ampiamente diffusa e costituisce il pilastro fondamentale dell'approccio educativo. La disposizione a isole dei banchi in ogni aula favorisce la creazione di un ambiente di apprendimento dinamico e collaborativo, nel quale gli studenti sono incoraggiati a lavorare in gruppo, scambiandosi idee e conoscenze. Questa metodologia didattica, fortemente sostenuta dall'intero corpo docente, si rivela particolarmente efficace nel promuovere lo sviluppo di competenze sociali, comunicative e di problem solving. All'interno di ciascun gruppo, ogni alunno assume un ruolo specifico, contribuendo attivamente al raggiungimento degli obiettivi didattici comuni. Tale approccio, oltre a rendere l'apprendimento piu' coinvolgente e motivante, permette di valorizzare le diversita' individuali e di favorire l'inclusione di tutti gli studenti. Le relazioni all'interno della nostra scuola sono un pilastro fondamentale del nostro progetto educativo. In generale, le relazioni tra studenti sono positive e cooperative, favorite da attivita' che promuovono la collaborazione e il rispetto reciproco. Anche le relazioni tra studenti e docenti sono caratterizzate da un clima di fiducia e apertura al dialogo. Tuttavia in generale, tutte le relazioni all'interno della scuola sono caratterizzate da

incentrate su un clima di fiducia e apertura al dialogo e le famiglie siano ben consapevoli del progetto educativo della scuola e della mission che questa porta avanti, tuttavia come in ogni contesto sociale possono verificarsi situazioni piu' complesse, soprattutto in alcune classi, dove e' necessario un maggiore supporto per favorire la costruzione di relazioni positive. Per creare un buon clima relazionale, la scuola promuove attivita' di gruppo, momenti di confronto e riflessione, e coinvolge attivamente le famiglie nella vita scolastica. In caso di frequenze irregolari, la scuola attiva percorsi di sostegno individualizzati e coinvolge le famiglie per individuare le cause e trovare soluzioni congiunte. Per quanto riguarda i comportamenti problematici, vengono adottate misure educative proporzionate alla gravita' della situazione, sempre in collaborazione con le famiglie. La scuola crede fermamente che la condivisione di regole di comportamento, definite insieme ai bambini e famiglie, sia fondamentale per creare un ambiente educativo sereno e rispettoso. Solo attraverso una collaborazione costante tra tutti i soggetti coinvolti e' possibile costruire un clima scolastico favorevole all'apprendimento e alla crescita di ogni studente.



un clima di apertura al dialogo e di collaborazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto, pur riconoscendo l'importanza di un costante miglioramento, esprime una valutazione positiva in merito alla propria organizzazione, metodologie didattiche e clima relazionale. L'attenta pianificazione delle attività, l'adozione di metodologie innovative e la creazione di un ambiente inclusivo e stimolante rappresentano i pilastri su cui si fonda il nostro progetto educativo. La



scuola ha saputo valorizzare le risorse umane e strutturali a disposizione, promuovendo un clima di collaborazione e di reciproco rispetto tra tutti i membri della comunità scolastica. Nonostante i risultati raggiunti, l'istituto è consapevole che vi siano ancora margini di crescita, in particolare per quanto concerne la creazione di spazi comuni dedicati all'apprendimento attivo e alla sperimentazione. L'implementazione di ambienti didattici innovativi, che consentano agli studenti di lavorare in modo collaborativo e di sviluppare competenze trasversali, rappresenta una priorità per il futuro.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D23 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,3%	0,6%	0,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		64,1%	69,6%	68,7%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		70,5%	81,1%	78,4%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	✓	88,5%	87,5%	87,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	56,4%	47,1%	46,5%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	74,4%	74,7%	72,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		39,7%	47,1%	43,1%
Altre azioni per l'inclusione		11,5%	8,7%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D23 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	76,3%	78,2%	78,5%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	90,8%	88,6%	87,5%



Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	90,8%	89,9%	90,5%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	52,6%	52,4%	52,5%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		10,5%	9,1%	9,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D23 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,5%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	89,6%	86,5%	88,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature		76,6%	81,9%	80,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi	✓	81,8%	80,6%	75,6%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		66,2%	77,7%	64,9%
Utilizzo di software compensativi		68,8%	77,7%	72,6%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	53,2%	58,1%	52,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		83,1%	85,2%	75,6%
Altri strumenti per l'inclusione		14,3%	8,7%	9,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D24 a.s. 2022/2023].



Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	1,6%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		85,7%	88,4%	85,1%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		29,9%	33,4%	25,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		11,7%	9,6%	8,2%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		18,2%	19,9%	27,9%
Individuazione di docenti tutor	✓	7,8%	10,6%	15,3%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		11,7%	20,9%	28,2%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	28,6%	25,1%	23,0%
Altro tipo di azione per il recupero		20,8%	14,1%	17,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D25 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		3,9%	4,2%	4,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		77,9%	75,9%	73,0%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		23,4%	25,1%	19,7%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		14,3%	24,8%	32,0%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		33,8%	45,0%	44,7%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		6,5%	12,5%	17,6%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	61,0%	65,6%	63,0%



Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		37,7%	43,1%	52,5%
Altro tipo di azione per il potenziamento		11,7%	10,0%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La scuola, consapevole dell'importanza di un'educazione inclusiva, ha adottato diverse strategie per favorire l'apprendimento di tutti gli studenti. La dimensione ridotta dell'istituto consente un confronto costante tra i docenti e con il coordinatore, facilitando l'individuazione di metodologie e strumenti didattici più adatti a ciascuno studente. Gli obiettivi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono definiti collegialmente dai consigli di classe, tenendo conto delle specificità di ogni alunno. All'interno dei PEI sono previste attività diversificate e personalizzate, nonché l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, scelti in base alle necessità individuali. Il monitoraggio degli obiettivi è costante e avviene attraverso osservazioni sistematiche, verifiche formali e informali, e la raccolta di dati qualitativi e quantitativi. I criteri di valutazione, indicati nel documento di valutazione della scuola, sono orientati al processo di apprendimento più che al risultato finale. Questa scelta metodologica permette di valorizzare i progressi di ogni studente, avendo ben chiaro il punto di partenza, e di adattare costantemente gli interventi educativi. La scuola, nel suo impegno per garantire il successo formativo di ogni studente, adotta

Punti di debolezza

La scuola collabora attivamente con l'ufficio interculturale del Comune di Pontassieve, partecipando a progetti e iniziative comuni. Tuttavia, siamo consapevoli che è possibile fare di più per approfondire la conoscenza delle culture dei nostri studenti stranieri. In futuro, intendiamo potenziare le nostre azioni attraverso incontri individuali o di gruppo con le famiglie, laboratori linguistici e culturali che coinvolgano direttamente gli studenti. Crediamo che investire nell'intercultura sia fondamentale per costruire una scuola più aperta, inclusiva e preparata ad affrontare le sfide della società globalizzata. Ben consapevoli che ogni bambino è unico e che è necessario differenziare la didattica per far sì che ognuno scopra i suoi talenti e sappia metterli a disposizione del gruppo in cui si trova, siamo altrettanto consapevoli che differenziare l'insegnamento può rivelarsi complesso e richiede una continua formazione e aggiornamento dei docenti. In caso di difficoltà significative, viene attivata una rete di professionisti esterni, come logopedisti, psicomotricisti, grafologi e psicologi, che collaborano attivamente con gli insegnanti e con le famiglie per fornire un sostegno specializzato allo studente. Questa sinergia tra scuola, famiglia e professionisti



una serie di strategie per individuare tempestivamente sia le eccellenze che le eventuali difficoltà di apprendimento. Attraverso un'osservazione attenta delle dinamiche di classe, l'analisi dei compiti e delle verifiche, nonché un costante dialogo con le famiglie, gli insegnanti sono in grado di costruire un profilo dettagliato di ogni studente. Questo permette di differenziare i percorsi di apprendimento, proponendo attività e metodologie didattiche su misura per le esigenze individuali di ciascuno.

esterni e' fondamentale per garantire un percorso di crescita personalizzato e efficace per ogni alunno. La scuola si impegna costantemente a garantire il successo formativo di tutti gli studenti, adottando diverse strategie per rispondere alle esigenze individuali. Per gli studenti che necessitano di un sostegno aggiuntivo, vengono organizzati gruppi di recupero pomeridiani, dove e' possibile lavorare in modo piu' personalizzato sulle specifiche difficoltà. Inoltre, si promuove il supporto tra pari, coinvolgendo studenti con maggiori competenze per aiutare i compagni in difficoltà. Tuttavia, la limitata disponibilità di ore dedicate al potenziamento e la difficoltà nell'organizzare presenze tra insegnanti rappresentano un ostacolo significativo per la realizzazione di un'offerta formativa ancora piu' personalizzata. Per superare queste limitazioni, la scuola sta valutando l'opportunità di potenziare il servizio di doposcuola, offrendo attività specifiche e personalizzate per rispondere alle diverse esigenze degli studenti. In questo modo, si potrebbe garantire un supporto piu' efficace sia agli studenti che necessitano di un recupero, sia a quelli che desiderano approfondire le proprie conoscenze.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola, nel perseguire un approccio educativo centrato sulla persona, ha fatto notevoli progressi nel promuovere un ambiente inclusivo e accogliente per tutti gli studenti. Il rispetto per l'unicità di ogni bambino rappresenta il pilastro fondante del nostro progetto educativo, che mira a valorizzare le differenze individuali e a creare un clima di collaborazione e sostegno reciproco. Siamo consapevoli, tuttavia, che vi sono margini di miglioramento, in particolare nell'organizzazione di attività di recupero e potenziamento. Un'attenta rimodulazione delle risorse e una maggiore flessibilità nell'organizzazione didattica ci consentirebbero di offrire un supporto ancora più personalizzato e mirato, rispondendo in modo efficace alle diverse esigenze di apprendimento di ogni studente.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D26 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola F1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,0%	0,0%	0,4%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	✓	100,0%	99,0%	96,2%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	✓	79,5%	80,8%	78,3%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		79,5%	81,7%	81,1%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	75,6%	75,3%	73,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		65,4%	66,0%	62,3%
Altre azioni per la continuità		12,8%	13,1%	11,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



Punti di forza

La nostra scuola ha implementato diverse azioni per favorire una transizione fluida tra i diversi ordini di scuola, ponendo particolare attenzione alla continuità pedagogica e relazionale. In particolare, il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria si è rivelato particolarmente efficace grazie alla condivisione dello stesso plesso scolastico e all'omogeneità delle pratiche didattiche adottate dai docenti dei due ordini di scuola. Questa continuità ha permesso agli alunni di affrontare il nuovo percorso scolastico con maggiore serenità e sicurezza.

Punti di debolezza

La continuità in uscita dalla nostra scuola alla scuola secondaria di primo grado si è rivelata più complessa, sebbene negli ultimi anni siano state avviate significative collaborazioni con le scuole del territorio. Nonostante gli sforzi compiuti, persistono ancora alcune criticità legate principalmente alla diversa organizzazione didattica e alla necessità di un maggiore coordinamento tra i diversi istituti scolastici. La Scuola Giuntini ha in essere una convenzione con l'Istituto Balducci per la realizzazione di PCTO, focalizzata principalmente sulla scuola dell'infanzia. Sebbene questa convenzione non riguardi direttamente la scuola primaria, l'istituto è aperto alla possibilità di estendere tali collaborazioni anche a questo livello scolastico. La scuola è impegnata nella ricerca di nuove partnership con imprese, associazioni ed enti che offrano un'ampia gamma di opportunità di apprendimento per gli studenti, al fine di personalizzare i percorsi in base ai loro interessi e bisogni formativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce



anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha compiuto notevoli sforzi per consolidare i percorsi di orientamento e continuità, ottenendo risultati particolarmente soddisfacenti nell'articolazione interna. La formulazione e la condivisione di un unico progetto educativo e di una mission comune tra scuola dell'infanzia e primaria hanno favorito una continuità di pratiche didattiche e metodologiche, garantendo agli alunni un passaggio graduale e sereno. Seppur con ancora margini di miglioramento, anche la continuità in uscita verso le scuole secondarie è stata oggetto di particolare attenzione, con la partecipazione a progetti territoriali che hanno permesso di consolidare i rapporti con gli istituti superiori e di offrire agli studenti una più ampia panoramica delle opportunità formative presenti sul territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D28 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	0,1%	3,2%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,2%	0,7%	10,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	0,7%	2,7%	45,2%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		0,5%	2,2%	40,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D29 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	27,3%	5,7%	6,1%	6,1%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	63,6%	12,4%	11,6%	11,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D30 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale



Numero di progetti	0	12	12	10
Spesa media per progetto prevista (in euro)		5.676,3	8.143,7	5.126,7
Spesa media per studente prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

3.5.c.2 Argomento dei tre progetti prioritari

La tabella riporta l'argomento dei tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D31 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,4%	19,7%	23,1%
Abilità linguistiche/ lettura/ biblioteca	0	19,1%	18,2%	21,2%
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	29,8%	23,4%	20,2%
Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	0	43,6%	53,1%	37,3%
Lingue straniere	0	30,9%	34,9%	35,7%
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,8%	16,2%	18,9%
Attività artistico, espressive	0	31,9%	29,2%	27,1%
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	0	25,5%	21,7%	26,4%
Sport	0	9,6%	9,2%	11,3%
Orientamento, accoglienza, continuità	0	21,3%	21,7%	19,0%
Altri argomenti	0	18,1%	22,7%	25,8%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La nostra scuola, grazie alla sua dimensione contenuta, e' in grado di garantire un monitoraggio costante e attento di tutte le attivita' organizzative e didattiche. Questo ci permette di individuare tempestivamente eventuali criticita' e di adottare le misure correttive necessarie. In particolare, prestiamo attenzione all'efficacia delle metodologie didattiche, alla qualita' dell'ambiente di apprendimento, al benessere degli studenti e alla collaborazione con le famiglie. Grazie a una stretta collaborazione tra docenti, dirigenza e, se necessario, con il consiglio di amministrazione dell'ente gestore, possiamo condividere le osservazioni, analizzare i dati raccolti e definire strategie comuni per migliorare continuamente la nostra offerta formativa. Questa modalita' di lavoro ci consente di rispondere in modo flessibile e personalizzato alle esigenze di ogni studente, favorendo un percorso di crescita educativo e personale di alta qualita'. La nostra scuola, al fine di garantire un'organizzazione efficiente e un'offerta formativa di qualita', ha adottato un sistema di gestione del personale basato su un funzionigramma dettagliato, elaborato annualmente dal Collegio Docenti. Questo documento definisce con precisione i compiti, le responsabilita' e le competenze di

Punti di debolezza

Essendo una scuola paritaria, non disponiamo del Fondo di Istituto, tuttavia, le risorse economiche disponibili vengono destinate a finanziare progetti didattici innovativi e a garantire il funzionamento ottimale della scuola. Per quanto riguarda la gestione delle assenze, la scuola ha messo in atto procedure specifiche per garantire la continuita' didattica e organizzativa. In caso di assenza di un docente, si procede con la copertura delle lezioni attraverso l'impiego di altri colleghi o di supplenti interni. Tuttavia, la sostituzione del personale rappresenta un punto di debolezza, in quanto trovare docenti disponibili a breve termine puo' essere complesso, soprattutto se l'assenza supera i 15 giorni e quindi è necessario trovare personale al di fuori del team della scuola. Una delle principali sfide che la nostra scuola deve affrontare riguarda la gestione del personale ATA. Attualmente, la segreteria e' affidata a una sola persona, che si occupa sia degli aspetti didattici che organizzativi, mentre non ci sono figure in pianta organica con il ruolo di ausiliare. Per ovviare a questa carenza, la scuola si avvale del volontariato di alcune persone di Associazione Giuntini, ma questa soluzione nel futuro potrebbe dovere essere rivista o



ciascun docente, tenendo conto delle specificità di ogni disciplina e delle esigenze dell'istituto.

implementata. Per contenere i costi per le famiglie e valorizzare le competenze del personale interno, la scuola si adopera attivamente per accedere ai progetti finanziati dagli enti locali. Questa strategia permette di arricchire l'offerta formativa senza gravare eccessivamente sul bilancio familiare. Tuttavia, è fondamentale sottolineare l'importanza di un maggiore sostegno economico da parte dello Stato per le scuole paritarie. Un incremento dei contributi pubblici consentirebbe di ampliare le opportunità educative per gli studenti e di garantire un'offerta formativa sempre più completa e diversificata, senza dover ricorrere esclusivamente a risorse esterne.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.





Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola, pur presentando alcune criticita' nella gestione delle risorse, ha dimostrato una notevole capacita' di adattamento e un forte senso di comunita'. Il coinvolgimento attivo di volontari dell'Associazione Giuntini, che coprono servizi essenziali come il portierato e le mansioni ausiliarie, e' un chiaro esempio di questa sinergia. Allo stesso modo, l'impegno straordinario del personale dipendente, che dedica tempo aggiuntivo al di la' dell'orario contrattuale, testimonia una profonda adesione al progetto educativo della scuola e la volonta' di contribuire al suo costante miglioramento. Questa condivisione di valori e obiettivi ha permesso alla scuola di superare diverse sfide, pur in presenza di risorse limitate, e di offrire agli studenti un ambiente di apprendimento stimolante e accogliente.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale docente nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D32 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		0,9%	0,9%	2,6%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)		36,9%	37,9%	46,6%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri	✓	34,2%	35,9%	28,8%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		27,9%	25,3%	22,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	2	3,7	3,7	3,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 per priorità tematica nazionale [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Lingue Straniere	0	13,0%	11,1%	14,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	48,1%	46,0%	45,6%
Scuola e lavoro	0	7,4%	6,6%	8,4%



Autonomia didattica e organizzativa	0	13,0%	11,1%	14,8%
Valutazione e miglioramento	1	13,0%	17,2%	18,5%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	35,2%	34,0%	32,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	25,9%	18,8%	18,1%
Inclusione e disabilità	0	69,4%	73,9%	68,6%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	15,7%	14,7%	15,0%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche	0	14,8%	15,2%	17,1%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	0	3,7%	7,0%	5,3%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	0	10,2%	19,5%	16,0%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	0	5,6%	6,6%	7,6%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"	0	0,0%	1,6%	3,9%
Altri argomenti	0	28,7%	33,6%	34,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per la corrispondente priorità tematica nazionale.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	78,7%	78,2%	70,6%
Scuola Polo	1	25,0%	30,8%	31,7%
Rete di ambito	0	22,2%	32,0%	33,1%
Rete di scopo	0	12,0%	10,2%	10,6%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	1	24,1%	21,5%	17,3%
Università	0	1,9%	4,3%	3,7%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	34,3%	34,9%	25,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti



La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	74,1%	68,9%	61,0%
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,3%	9,3%	11,0%
Finanziato dalla rete di scopo	0	9,3%	9,3%	11,0%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione	0	22,2%	32,0%	32,5%
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	2	17,6%	15,4%	10,3%
Finanziato dal singolo docente	0	11,1%	7,0%	7,1%
Finanziato dall'Unione Europea (es. programmi Erasmus)	0	6,5%	4,8%	4,6%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	30,6%	30,2%	19,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nelle attività di formazione per priorità tematica nazionale

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2023/2024 per priorità tematica nazionale [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Lingue straniere		1,9%	1,5%	1,3%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	36,4%	11,9%	14,2%	13,9%
Scuola e lavoro		0,0%	1,5%	2,6%
Autonomia didattica e organizzativa		2,1%	2,5%	1,5%
Valutazione e miglioramento	9,1%	5,6%	4,0%	5,1%
Didattica per competenze e innovazione metodologica		8,0%	7,6%	9,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		6,8%	4,7%	4,0%
Inclusione e disabilità		24,4%	23,2%	25,9%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		1,4%	2,8%	2,8%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche		1,7%	2,7%	2,4%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6		0,1%	0,7%	0,7%



Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)		3,8%	7,7%	9,4%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive		1,7%	1,4%	2,0%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"			0,1%	0,5%
Altri argomenti		19,4%	16,6%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale ATA nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D32 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		10,8%	9,4%	10,5%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		15,3%	19,3%	22,4%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		37,8%	29,8%	25,0%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)	✓	36,0%	41,5%	42,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per argomento

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	1	2,8%	2,7%	2,4%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola



vigente nell'a.s. 2022/2023 per argomento [Questionario Scuola D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	17,0%	9,6%	6,5%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	9,4%	5,0%	9,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	52,8%	55,5%	49,4%
Il servizio pubblico	0	1,9%	2,1%	1,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	35,8%	28,2%	20,5%
Procedure digitali sul SIDI	0	18,9%	16,1%	12,5%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,9%	3,0%	1,9%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	27,4%	22,7%	21,2%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	6,6%	6,4%	3,8%
Gestione dei beni nei laboratori	0	4,7%	4,1%	2,1%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	5,7%	6,4%	5,7%
Supporto tecnico all'attività didattica	0	10,4%	10,8%	7,1%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,9%	2,3%	1,9%
Autonomia scolastica	0	0,0%	0,5%	0,9%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	16,0%	14,2%	9,0%
Relazioni sindacali	0	0,9%	0,7%	1,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	5,7%	8,5%	6,3%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	10,4%	7,3%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0%	1,4%	2,1%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,9%	2,3%	0,7%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica	0	3,8%	1,6%	1,7%
Gestione amministrativa del personale	0	16,0%	13,3%	13,1%
Altro argomento	0	14,2%	22,7%	24,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente argomento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2022/2023].



	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	68,7%	79,8%	73,5%
Scuola Polo	0	8,1%	5,0%	10,2%
Rete di ambito	0	10,1%	4,5%	10,1%
Rete di scopo	0	10,1%	5,0%	7,9%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	11,1%	11,5%	12,4%
Università	0	0,0%	0,2%	0,4%
Altre istituzioni o enti accreditati	1	34,3%	33,9%	24,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione per argomento

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 per argomento [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		4,3%	2,8%	1,9%
Assistenza agli alunni con disabilità		2,8%	2,1%	2,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	100,0%	29,8%	31,7%	26,8%
Il servizio pubblico		1,0%	0,8%	0,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		6,6%	4,7%	3,5%
Procedure digitali sul SIDI		3,4%	3,3%	2,4%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,4%	0,9%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali		4,6%	3,2%	3,1%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		3,2%	3,6%	1,9%
Gestione dei beni nei laboratori		0,7%	0,5%	0,3%
Gestione tecnica del sito web della scuola		0,6%	1,2%	1,0%
Supporto tecnico all'attività didattica		2,0%	2,1%	1,5%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione		0,1%	0,5%	0,4%
Autonomia scolastica			0,0%	0,2%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		2,1%	1,5%	1,0%
Relazioni sindacali		0,1%	0,0%	0,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON		0,7%	0,8%	0,7%



Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		1,2%	0,8%	0,6%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			0,6%	0,8%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,3%	0,2%	0,3%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica		0,8%	0,3%	0,4%
Gestione amministrativa del personale		2,2%	2,5%	2,5%
Altro argomento		8,7%	11,2%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2022/2023 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	✓	78,7%	78,4%	79,5%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	✓	74,1%	73,9%	69,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		57,4%	59,1%	57,6%
Accoglienza	✓	79,6%	78,9%	79,9%
Inclusione	✓	98,1%	96,0%	95,3%
Continuità		82,4%	80,4%	80,7%
Orientamento		85,2%	88,1%	87,1%
Raccordo con il territorio		73,1%	70,1%	68,7%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	99,1%	97,5%	96,9%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)		74,1%	81,6%	78,6%
Temi disciplinari		58,3%	52,6%	54,0%
Transizione ecologica e culturale		61,1%	49,0%	48,0%
Metodologie didattiche innovative		74,1%	72,4%	72,3%
Altro argomento		30,6%	35,5%	35,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente



tipo di argomento.

3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2023/2024 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	45,5%	11,4%	12,0%	10,8%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	45,5%	11,0%	10,4%	9,0%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	0,0%	3,8%	5,5%	5,1%
Accoglienza	18,2%	3,9%	5,0%	5,8%
Inclusione	18,2%	6,7%	8,5%	8,1%
Continuità	0,0%	5,0%	5,6%	5,3%
Orientamento	0,0%	1,7%	3,0%	2,8%
Raccordo con il territorio	0,0%	1,7%	1,8%	1,8%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	45,5%	3,4%	3,6%	4,1%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	0,0%	1,6%	2,1%	2,1%
Temi disciplinari	0,0%	3,2%	4,8%	4,5%
Transizione ecologica e culturale	0,0%	1,0%	1,5%	1,4%
Metodologie didattiche innovative	0,0%	3,2%	3,3%	3,4%
Altro argomento	0,0%	1,3%	1,4%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La definizione degli argomenti formativi per il personale docente e ATA della nostra scuola è frutto di un attento processo di valutazione, condotto dal Collegio Docenti. Vengono prese in considerazione le proposte provenienti da enti e organizzazioni di riferimento come FIDAE e FISM, ma la scelta definitiva degli argomenti è orientata a rispondere specificamente ai bisogni formativi emersi all'interno del nostro contesto scolastico. La nostra scuola, grazie alle sue dimensioni contenute, ha la possibilità di conoscere approfonditamente le competenze, le esperienze e le attitudini di ciascun membro del personale. Attraverso l'analisi dei curriculum vitae, dei corsi di formazione frequentati e delle valutazioni espresse dai colleghi, siamo in grado di costruire un profilo dettagliato di ogni docente e ATA. Sulla base di queste informazioni, il Collegio Docenti elabora annualmente il funzionigramma dell'istituto, assegnando ruoli e incarichi in modo da ottimizzare l'impiego delle risorse umane e valorizzare le specificità di ciascuno. La nostra scuola promuove attivamente la collaborazione tra i docenti, favorendo un clima di condivisione e di crescita professionale. I docenti collaborano su diversi fronti e mensilmente si riuniscono in equipe

Punti di debolezza

Le scarse risorse economiche a disposizione limitano la possibilità di organizzare autonomamente sessioni formative interne, se non in fase iniziale dell'anno scolastico. Pertanto, la scuola valorizza e sostiene attivamente la partecipazione dei docenti a iniziative esterne, convegni e seminari, privilegiando quelle proposte che meglio si allineano alle esigenze didattiche e organizzative. Le competenze acquisite in questi contesti vengono poi condivise con l'intero team docente, attraverso momenti di confronto e formazione in servizio, al fine di arricchire l'offerta formativa e migliorare la qualità del servizio educativo offerto agli studenti. Pur riconoscendo l'importanza di tutte le professionalità presenti nella scuola, è bene sottolineare che i ruoli che non rientrano direttamente nella funzione docente non prevedono una retribuzione aggiuntiva, una limitazione che, pur compresa, rappresenta una criticità da affrontare in futuro.



per discutere di tematiche didattiche, progettare nuove attività, condividere buone pratiche e affrontare le sfide educative. Le attività svolte da questi gruppi di lavoro sono molteplici e spaziano dalla progettazione di unità didattiche comuni alla creazione di materiali didattici condivisi, passando per l'analisi delle performance degli studenti e la valutazione delle proprie pratiche didattiche. La scuola favorisce la condivisione di buone pratiche attraverso l'osservazione reciproca delle lezioni, la creazione di un archivio digitale di materiali didattici accessibile a tutti i docenti e l'organizzazione di momenti di formazione in servizio. Il clima di collaborazione tra gli insegnanti è particolarmente positivo, grazie alla condivisione di un progetto educativo comune e alla volontà di mettere a disposizione le proprie competenze per il bene degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione condotta ha evidenziato un elevato grado di collaborazione tra i docenti, caratterizzato da un reciproco scambio di conoscenze e competenze. Tale sinergia ha contribuito a creare un clima di lavoro positivo e proficuo, favorendo l'innovazione didattica e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Tuttavia, è emersa la necessità di potenziare ulteriormente la formazione interna, al fine di valorizzare al massimo le competenze di ciascun docente e di promuovere una crescita professionale continua. La carenza di risorse economiche rappresenta attualmente un limite allo sviluppo di un piano di formazione strutturato, ma si auspica che, in futuro, possano essere individuate soluzioni alternative per superare tale ostacolo e investire maggiormente nella formazione del personale docente.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,3%	0,3%	0,3%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	13,1%	9,9%	7,5%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,3%	4,8%	5,1%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	22,8%	19,2%	22,6%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	11,9%	12,4%	8,7%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	0	1,8%	1,3%	1,4%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,3%	1,1%	0,8%
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,0%	3,0%	4,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,1%	3,2%	4,6%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,7%	7,0%	8,1%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	0	3,0%	2,9%	3,4%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	8,6%	6,2%	4,9%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	0	2,7%	2,8%	3,1%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	5,9%	8,5%	7,0%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,7%	4,4%	4,5%



Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,9%	2,4%	1,6%
Altre attività	0	10,7%	9,0%	10,1%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	70,3%	73,6%	74,4%
La scuola è capofila per una rete		23,1%	20,2%	18,5%
La scuola è capofila per più reti		6,6%	6,3%	7,1%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Stato	0	27,8%	26,7%	30,8%
Regione	0	12,9%	13,0%	8,3%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	10,2%	12,2%	12,0%
Unione Europea	0	2,1%	2,2%	2,4%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	4,2%	3,4%	4,0%
Scuole componenti la rete	0	42,8%	42,5%	42,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].



	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,8%	9,4%	10,5%
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,0%	8,4%	5,8%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	62,0%	62,5%	63,6%
Per migliorare pratiche valutative	0	0,9%	2,3%	2,7%
Per altro motivo di partecipazione	0	20,4%	17,5%	17,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D37 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,5%	1,6%	2,2%
Convenzioni	4	16,5%	19,3%	16,0%
Patti educativi di comunità		0,7%	0,6%	0,7%
Accordi quadro		0,2%	0,2%	0,2%
Altri accordi formalizzati		2,0%	2,0%	2,3%
Totale accordi formalizzati	4	15,4%	18,9%	15,8%

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D38 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	5,7%	6,9%	7,0%
Università	✓	18,8%	17,7%	18,1%
Enti di ricerca		6,2%	4,4%	3,7%
Enti di formazione accreditati		9,6%	8,4%	8,5%



Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		8,7%	10,1%	10,1%
Associazioni sportive		12,2%	11,3%	11,3%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	✓	14,0%	13,1%	14,9%
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	✓	15,1%	15,7%	14,6%
Azienda sanitaria locale		6,2%	8,1%	7,4%
Altri soggetti		3,4%	4,3%	4,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D39 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		6,1%	5,8%	6,1%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,4%	6,2%	6,3%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	10,0%	9,9%	9,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,9%	7,2%	6,5%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti		3,0%	3,2%	3,3%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,1%	2,1%	1,4%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	8,5%	7,0%	7,7%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		7,2%	7,1%	7,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,1%	8,7%	8,2%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana		7,2%	6,6%	4,9%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		4,1%	3,4%	3,0%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		4,1%	3,4%	3,8%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		9,1%	9,3%	10,3%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,7%	6,6%	7,1%



Valorizzazione delle risorse professionali		3,9%	3,8%	3,2%
Altri oggetti	✓	5,2%	5,0%	5,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2022/2023].

\${codtipscuque}				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	38%	20,2%	21,8%	22,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D41 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola F11E03200L		✓		
	Riferimento provinciale FIRENZE	22,9%	47,1%	22,9%	7,1%
	Riferimento regionale TOSCANA	25,3%	45,7%	23,3%	5,7%
	Riferimento nazionale	23,2%	45,6%	22,3%	8,9%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola F11E03200L				✓
	Riferimento provinciale FIRENZE	0,0%	5,7%	28,6%	65,7%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,3%	4,7%	26,0%	69,0%
	Riferimento nazionale	0,6%	6,4%	31,7%	61,3%



Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola F11E03200L				✓
	Riferimento provinciale FIRENZE	0,0%	15,7%	42,9%	41,4%
	Riferimento regionale TOSCANA	1,0%	15,7%	38,3%	45,0%
	Riferimento nazionale	2,2%	16,6%	38,0%	43,3%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2020/2021 [Questionario Scuola D42 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,9%	15,4%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		14,5%	15,6%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,5%	16,0%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	16,3%	16,5%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	14,1%	14,1%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		7,8%	8,5%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori		4,7%	3,3%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità	✓	9,2%	8,4%	7,4%
Altre modalità		2,0%	2,2%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.



Punti di forza

La scuola ha instaurato un proficuo rapporto di collaborazione con il territorio, stringendo accordi di rete e convenzioni con soggetti pubblici e privati. In particolare, si è consolidato un ottimo rapporto con il Comune, finalizzato alla realizzazione di progetti condivisi che arricchiscono l'offerta formativa e promuovono la partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità. Inoltre, sono numerose le partnership con realtà sportive e culturali, che offrono agli studenti opportunità di apprendimento esperienziale e di sviluppo delle proprie passioni. La partecipazione dei genitori alla vita scolastica rappresenta un pilastro fondamentale del nostro progetto educativo, inteso come un percorso di crescita condiviso tra scuola e famiglia. Il coinvolgimento attivo dei genitori è promosso attraverso diverse modalità: dalla definizione dell'offerta formativa, alla co-creazione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità, fino all'organizzazione di attività formative e di sostegno alla genitorialità. In particolare, durante gli Open Day, le assemblee di inizio anno e i Consigli di Interclasse, viene data ampia rilevanza al Patto di corresponsabilità, ribadendo l'importanza di una collaborazione proficua tra scuola e famiglia. Il Consiglio di Istituto, con la presenza

Punti di debolezza

Si ritiene che vi siano margini di miglioramento nella collaborazione con gli istituti comprensivi del territorio, con i quali potrebbero essere organizzati progetti congiunti più strutturati, al fine di ottimizzare le risorse, offrire agli studenti un percorso formativo più completo e articolato e organizzare corsi di formazione per tutto il personale. Nonostante gli sforzi compiuti, la partecipazione delle famiglie alle iniziative che la scuola promuove non sempre è omogenea. Pertanto, si intende potenziare ulteriormente le azioni di coinvolgimento, al fine di favorire una collaborazione sempre più stretta e fruttuosa tra scuola e famiglia, nel rispetto reciproco dei ruoli e con l'obiettivo comune di offrire ai nostri bambini un percorso educativo di qualità.



attiva dei rappresentanti dei genitori, si impegna a aggiornare periodicamente i documenti istituzionali per rispondere alle esigenze educative del presente. Inoltre, la scuola organizza iniziative come le gite in famiglia, volte a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Le suore Figlie della Carità, presenti nella nostra scuola, svolgono un ruolo prezioso nell'offrire supporto e orientamento ai genitori.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha instaurato un proficuo rapporto di collaborazione con il territorio, inteso come un sistema complesso di relazioni tra istituzioni, enti, associazioni e cittadini. Questo legame si concretizza in una serie di iniziative e progetti condivisi, che arricchiscono l'offerta formativa e promuovono lo sviluppo integrale degli studenti. In parallelo, si è consolidata una solida partnership con le famiglie, che sono attivamente coinvolte nella vita scolastica. La scuola, infatti, promuove una cultura della partecipazione e della corresponsabilità educativa, offrendo ai



genitori numerose opportunità per collaborare con i docenti e contribuire alla crescita dei propri figli. Questo clima di fiducia reciproca e di collaborazione ha generato un circolo virtuoso che ha portato a un miglioramento del benessere dei bambini.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Potenziare l'area logico-matematica e l'area scientifica	Promozione del tinkering, una forma di apprendimento informale attraverso cui si impara facendo e in cui l'alunno è incoraggiato a sperimentare, stimolando in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi. Promozione dell'outdoor education utilizzando i cortili esterni e lo spazio adibito ad orto didattico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la progettazione di percorsi innovativi e laboratoriali di approccio alle lingue, all'ambito logico-matematico, all'alfabetizzazione emotiva, all'educazione sociale e civica, all'educazione musicale.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Rinnovo degli spazi ad oggi adibiti ad aula informatica e a refettorio.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Operare una maggiore personalizzazione della didattica con un coinvolgimento efficace della famiglia e degli eventuali operatori esterni dei bambini con BES.
- 4. Continuità e orientamento**
Progettare percorsi didattici verticali tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria relativi agli ambiti: linguistico, logico-matematico, informatico, sociale e civico, musicale.
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare un piano di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle competenze da potenziare individuate, anche mediante l'utilizzo di griglie condivise.
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare l'eventuale presenza di competenze all'interno del corpo docente per assegnare loro il coordinamento dei percorsi di potenziamento linguistico, logico-matematico e dell'area informatica.
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le ore di formazione sulle nuove metodologie didattiche in rete con le altre scuole del territorio, cogliendo ogni occasione di accesso alla rete di ambito offerta anche alla scuola paritaria in linea con le priorità individuate.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare le capacità di problem solving e le strategie per un'efficace comprensione del testo

TRAGUARDO

L'Istituto si pone l'obiettivo di potenziare la capacità di risoluzione dei problemi attraverso la focalizzazione di questi, l'analisi delle situazioni, le ipotesi di soluzioni e la scelta tra la più appropriata. Allo stesso tempo viene posta molta importanza a strategie atte ad una migliore comprensione del testo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la progettazione di percorsi innovativi e laboratoriali di approccio alle lingue, all'ambito logico-matematico, all'alfabetizzazione emotiva, all'educazione sociale e civica, all'educazione musicale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovo degli spazi ad oggi adibiti ad aula informatica e a refettorio.
3. **Inclusione e differenziazione**
Operare una maggiore personalizzazione della didattica con un coinvolgimento efficace della famiglia e degli eventuali operatori esterni dei bambini con BES.
4. **Continuità e orientamento**
Progettare percorsi didattici verticali tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria relativi agli ambiti: linguistico, logico-matematico, informatico, sociale e civico, musicale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare un piano di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle competenze da potenziare individuate, anche mediante l'utilizzo di griglie condivise.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare l'eventuale presenza di competenze all'interno del corpo docente per assegnare loro il coordinamento dei percorsi di potenziamento linguistico, logico-matematico e dell'area informatica.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le ore di formazione sulle nuove metodologie didattiche in rete con le altre scuole del territorio, cogliendo ogni occasione di accesso alla rete di ambito offerta anche alla scuola paritaria in linea con le priorità individuate.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze, il sostegno all'assunzione di responsabilità, la cura del bene comune, la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

TRAGUARDO

L'istituto ha deciso di improntare la didattica sullo sviluppo delle otto competenze chiave europee attraverso laboratori interdisciplinari, compiti di responsabilità, tutoraggio e peereducation. Tale impostazione ha come obiettivi trasversali lo sviluppo della consapevolezza e dell'autonomia di ogni bambino e la sua crescita armonica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la progettazione di percorsi innovativi e laboratoriali di approccio alle lingue, all'ambito logico-matematico, all'alfabetizzazione emotiva, all'educazione sociale e civica, all'educazione musicale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovo degli spazi ad oggi adibiti ad aula informatica e a refettorio.
3. **Inclusione e differenziazione**
Operare una maggiore personalizzazione della didattica con un coinvolgimento efficace della famiglia e degli eventuali operatori esterni dei bambini con BES.
4. **Continuità e orientamento**
Progettare percorsi didattici verticali tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria relativi agli ambiti: linguistico, logico-matematico, informatico, sociale e civico, musicale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare un piano di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle competenze da potenziare individuate, anche mediante l'utilizzo di griglie condivise.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare l'eventuale presenza di competenze all'interno del corpo docente per assegnare loro il coordinamento dei percorsi di potenziamento linguistico, logico-matematico e dell'area informatica.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le ore di formazione sulle nuove metodologie didattiche in rete con le altre scuole del territorio, cogliendo ogni occasione di accesso alla rete di ambito offerta anche alla scuola paritaria in linea con le priorità individuate.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La nostra istituzione scolastica si prefigge l'ambizioso obiettivo di accompagnare ogni alunno in un percorso di crescita individuale che lo conduca a maturare una solida identità. Al centro del nostro progetto educativo vi è la convinzione che ogni bambino sia unico e portatore di talenti e potenzialità da scoprire e valorizzare. Pertanto, offriamo un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, nel quale ciascun alunno sia incoraggiato a esplorare i propri punti di forza e a riconoscere le proprie aree di miglioramento. Crediamo fermamente che la collaborazione e il supporto reciproco siano elementi fondamentali per la crescita personale. A tal fine, promuoviamo attività che favoriscano lo sviluppo di un senso di comunità, in cui ogni alunno si senta accolto e valorizzato per ciò che è. In questo contesto, l'errore non è visto come un fallimento, ma come un'opportunità di apprendimento e di crescita. Incoraggiamo i nostri alunni a sperimentare, a sbagliare e a riprovare, consapevoli che solo attraverso l'errore si può davvero imparare. L'obiettivo è quello di far sì che i nostri alunni sviluppino una solida autostima e un senso di fiducia nelle proprie capacità, sentendosi liberi di esprimere le proprie idee e di collaborare con gli altri. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo delle competenze logico-matematiche e del problem solving, attraverso un approccio didattico che favorisca la gradualità e la progressione.